



**Ai Dirigenti Scolastici,**

**Al personale docente e ATA**

**Ai Consigli d' Istituto**

**Alle Associazioni e Comitati Scuole**

### **Comunicato stampa**

**Tra scuole dimensionate e open day “acchiappa” studenti.**

**L'autonomia scolastica si prefiggeva di migliorare la qualità dell'insegnamento, per dare peso alla didattica e invece nel tempo ha solo creato competizioni tra scuole, dove il concetto di scuola-azienda ha preso sempre più forma e spazio, inducendo e solleticando dinamiche che nulla hanno a che fare con la SCUOLA PUBBLICA.**

**La competizione tra istituti ha prodotto una vera e propria caccia agli studenti. Gli open day rappresentano il simbolo di questa deriva.**

**Diverse segnalazioni sono giunte durante la scorsa settimana, in merito alla fuga di iscrizioni registrate in alcuni Istituti Comprensivi della provincia, a causa della 'percezione' di queste scuole ritenute “difficili, poco sicure o meno inclini ad accogliere le richieste dell'utenza o addirittura, spiacevolmente sottolineando, in alcuni casi, l'alto numero di studenti iscritti non italofofoni- stranieri e alunni con disabilità. Quello che purtroppo si sta registrando è un calo significativo di iscritti in alcune scuole a favore invece di altre scuole limitrofe. La Scuola di oggi è figlia di quell'autonomia che ha prodotto una scuola Progettificio, dimenticandosi troppo spesso dello studio e della didattica d'aula come sapere costruito dalla professionalità dei docenti.**

**Il colpo di grazia lo mette a segno poi, Il dimensionamento scolastico che colpisce anche la nostra provincia, a cui si aggiunge una forte crisi demografica.**

**Purtroppo non è una semplice somma di numeri, perché l'andamento delle iscrizioni può generare ricadute importanti sulle dotazioni organiche degli istituti, altresì si rischia di ghettizzare alcune scuole a discapito di altre. Nelle analisi politiche spesso si fa solo un discorso numerico, di medie di alunni per classi ma in realtà è lo stesso errore che è stato fatto per il dimensionamento scolastico. Da sempre, infatti, siamo convinti che la Scuola Pubblica sia presidio di inclusione e di uguaglianza, dove gli attori protagonisti sono i nostri alunni e i registi il personale tutto. In ogni istituto, più di quanto si pensi, è la professionalità del corpo docente, a tenere insieme fragilità e far sì che le diversità linguistiche, culturali e sociali siano fonti di ricchezze. La scelta di una scuola piuttosto che di un'altra non può diventare una concorrenza o peggio ancora una gara a chi si 'acchiappa' più studenti a discapito di altre, non è un mercato tra 'aziende private' ma deve restare una scelta equilibrata tra presidi di servizio pubblico e di garanzia sociale. L'analisi sistematica della Costituzione italiana consente di cogliere il ruolo centrale riconosciuto all'istruzione e alla funzione docente nell'assetto sociale e giuridico della Repubblica. Come organizzazione sindacale ci opponiamo contro la deriva privatistica della Scuola Pubblica. Continueremo a sostenere e difendere la qualità dell'istruzione della scuola Pubblica Statale come pilastro della Costituzione e ascensore sociale.**

**Cesena, 24 Febbraio 2026**

Fgu Gilda degli Insegnanti Fc e Rn

La coordinatrice provinciale

Valeria Bonocore